

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. Post.
D.L. 353/2003
(conv. in Legge
27/02/2004 n.46)
art. 1, comma 1,
LO/MI

LISTINO USATO **EUROTAX**

2,00
euro

Anno 12 n. 7
luglio 2011
mensile



Ansella

il giornale di chi va in moto

TEST E PROVE

Kawasaki Ninja ZX-10R
Aprilia RS4 125
Benelli TNT Century 899
CMC 50 Supermoto
Triumph Tiger 800
Suzuki GSR 750
Yamaha TDM 900
BMW F 800 GS
LML Star 200

Honda
Crossrunner



Le nuove

CROSSOVER comode
e veloci

333 MOTO NUOVE E A KM ZERO CON SCONTI FINO AL **50%**

Meglio informati che "mazziati"

Gli assicurati molto spesso non conoscono i propri diritti, le clausole e i limiti delle polizze che hanno sottoscritto. Ecco qualche consiglio per evitare brutte sorprese

Le compagnie assicuratrici sono "allergiche" ai motociclisti e lo dimostrano in tutti i modi: pensate solo agli aumenti record delle polizze di questi ultimi anni che hanno trasformato le due ruote (quasi) in beni di lusso. La "insofferenza" verso le moto si vede anche quando capitano gli incidenti: gli assicurati sono poco informati dei propri diritti e quando pongono domande "mirate" non sempre ottengono informazioni complete. Le compagnie si dimostrano "reticenti" pure quando si stipula il contratto: **difficilmente spiegano tutte le clausole previste dalla polizza**. Ecco allora qualche dritta per chiedere e ottenere quello che spetta.

Il rischio rivalsa

In certe situazioni la compagnia si riserva la facoltà di chiedere indietro all'assicurato quanto pagato in caso di incidente: sono le famigerate "clausole di rivalsa" che raramente vengono illustrate quando si sottoscrive il contratto. Oltretutto non hanno una formula standard, ma ogni compagnia le formula come preferisce. **Ecco quelle più "rischiose"**: chiedete sempre al vostro assicuratore informazioni, se è possibile escluderle e con quali limiti.

Patente scaduta Se si fa un incidente con la patente scaduta possono essere guai. In genere le polizze prevedono un tempo massimo entro cui rinnovare la patente o dei limiti massimi dalla scadenza (3/12 mesi) dopo i quali scatta la rivalsa.

Revisione scaduta Se non è revisionato, il veicolo non è in regola e le compagnie ne approfittano... A volte è previsto un termine di tempo entro il quale bisogna far revisionare il veicolo per evitare la rivalsa.

Stato di ebbrezza/drogha Spesso basta un bicchiere per essere fuori norma e passibili di rivalsa. Nelle polizze a volte sono previsti dei tassi alcolemici entro cui la rivalsa non si applica, o sono posti dei limiti all'azione, spesso fino a un massimo di 5.000 euro. Queste esclusioni però molto spesso si applicano solo al proprietario del mezzo.

Trasporto non conforme Clausola "elastica" che comprende varie situazioni: guida con casco non omologato, trasporto di minore di 5 anni e così via. Chiedete per bene cosa prevede la polizza e nel caso pretendete una clausola di esclusione.



Il medico è gratis

Un incidente in moto spesso comporta anche dei danni fisici che vanno quantificati. **Il danneggiato ha diritto di scegliersi un medico legale "di parte"** prima della visita di quello della compagnia, per avere un equilibrio tra le due valutazioni. **Attenzione:** le spese per la consulenza medica sono totalmente a carico della compagnia che raramente lo comunica al cliente.

Quale meccanico?

Il "risarcimento in forma specifica" è quasi la norma nelle polizze auto e sta arrivando anche per le moto. In pratica la compagnia, a fronte di uno sconto sul prezzo, impongono che le riparazioni si facciano solo presso officine convenzionate. Se non lo faccio, il risarcimento sarà ridotto dello sconto praticato alla polizza. Una clausola "cattiva", ma sappiate che è annullabile...

Gli esperti non sono vietati



Quando i casi sono complicati (per le moto lo sono sempre, se ci sono di mezzo danni fisici) è consigliabile farsi assistere da un esperto del settore. Questo aiuto è in genere poco gradito alle compagnie e quindi (ovviamente) **non dicono all'assicurato che gli onorari degli esperti per prassi vengono liquidati da loro.**

La sofferenza psicofisica

Un incidente non provoca solo danni fisici. A volte rimangono problemi psicologici legati allo shock dell'esperienza: insonnia e attacchi di panico sono sindromi classiche derivanti da una brutta esperienza. Una volta questi problemi erano valutati sempre, ora bisogna farli valere: quindi **bisogna andare dal proprio medico curante ed evidenziare questi problemi.** I medici legali raramente li riconoscono...



Rimborso diretto facoltativo

Ecco un argomento "tabù" per le compagnie. Loro non lo dicono mai, ma di fatto dopo una sentenza della Corte costituzionale del 2008 è possibile anche chiedere il risarcimento all'assicurazione di chi ha causato l'incidente. La regola generale ora è che il risarcimento sia pagato dalla compagnia dell'assicurato: un sistema che visti gli aumenti degli ultimi anni, non ha proprio funzionato.



La colpa è del forfait

Tra i colpevoli degli aumenti esagerati delle polizze di questi ultimi anni ci sono il **rimborso diretto** e il **sistema del forfait**. Le regole prevedono che il risarcimento al danneggiato arrivi dalla sua compagnia, la quale poi si rivolgerà a quella di chi ha causato l'incidente. I risarcimenti tra compagnie sono fissi: un incidente in moto vale una certa cifra e non si scappa. Se l'incidente ha un rimborso inferiore la compagnia ci guadagna, se è superiore ci perde. Purtroppo spesso i sinistri che coinvolgono le due ruote provocano anche danni fisici che fanno aumentare di molto i risarcimenti e, di conseguenza i prezzi delle polizze.

